



Emanuela Abbatecola

Professoressa associata

✉ emanuela.abbatecola@unige.it

☎ +39 01020953745

Istruzione e formazione

1997

Dottoranda di Ricerca in Sociologia e Metodologia della Ricerca Sociale

Università Statale di Milano

1992

Laurea in Scienze Politiche

110/110 e lode

Università Statale di Milano

Esperienza accademica

2015 - IN CORSO

Professoressa Associata (SPS/09)

Disfor Università di Genova

Coordinatrice del CDS in Scienze dell'Educazione e della Formazione e del CDLM in Pedagogia Progettazione e Ricerca educativa presso il Disfor Università di Genova

2006 - 2015

Ricercatrice a tempo indeterminato (SPS/09)

Disfor Università di Genova

2000 - 2006

Docente a contratto corso di Sociologia del Lavoro

Disfor Università di Genova

Interessi di ricerca

Mi sono avvicinata al tema della discriminazione delle donne nel mercato del lavoro già negli anni '90, senza mai abbandonarlo. La prima monografia 'Il potere delle reti. L'occupazione femminile tra identità e riconoscimento' (L'Harmattan Italia, 2002) è su questo argomento.

Negli ultimi anni mi sono dedicata a un progetto sperimentale di ricerca (tecniche di sociologia visuale) sulle donne nei cosiddetti "lavori maschili", dal quale è nata una mostra socio-fotografica dal titolo "Donna Faber. Lavori maschili, sessismo ed altri stereotipi" (www.donnafaber.it).

Inaugurata a Genova a Palazzo Ducale, la mostra è stata ospitata in varie sedi tra le quali, nel 2015, l'Università di Chicago, grazie a un incarico

ufficiale proposto da Barbara Risman (allora direttrice del dipartimento di sociologia e vice President dell'American Sociological Association). Sui risultati di questa ricerca ho pubblicato diversi articoli ed è in preparazione una monografia.

Dalla fine degli anni novanta, un altro ambito privilegiato di ricerca è quello delle migrazioni, portato avanti anche grazie a una pluridecennale fruttuosa collaborazione con il Centro Studi Medi, tuttora in corso. Molte le ricerche e le pubblicazioni sull'argomento (Inserimento lavorativo degli egiziani; Mediazione culturale nelle scuole; Famiglie transnazionali e genitorialità a distanza), con un'attenzione privilegiata al tema della tratta e dello sfruttamento delle migranti nei mercati del sesso globalizzati. Tre le monografie sull'argomento, esito di altrettante ricerche, di cui l'ultima "Trans-migrazioni. Lavoro, sfruttamento e violenza di genere nei mercati globali del sesso" (Rosemberg & Sellier, 2018) nasce da un progetto Europeo (ETTS), di cui ho coordinato la parte scientifica, che ha visto coinvolti quattro paesi (Italia, Spagna, Romania e Brasile).

Per Rosemberg & Sellier ho di recente pubblicato, insieme a Luisa Stagi, un'altra monografia dal titolo 'Pink is the new black. Stereotipi di genere nella scuola dell'infanzia' (2017), esito di una ricerca etnografica da noi condotta in due scuole dell'infanzia genovesi.

Nell'ultimo anno mi sono avvicinata al tema genere, disabilità e mercato del lavoro, nell'ambito del progetto Europeo "Rise Women with disabilities in Social Engagement" (RiseWise), Horizon 2020.